

## DESCRIZIONE DEI REPERTI CERAMICI

Poiché vari furono gli insediamenti neolitici, varia si presenta anche la ceramica, sia per quanto riguarda l'impasto che la decorazione.

### CERAMICA IMPRESSA

La ceramica impressa, della quale sono stati raccolti un migliaio di frammenti, si presenta esclusiva nella zona A ed occupa lo strato inferiore delle zone B e C 2 e risulta presente anche nello strato intermedio della zona C 2.

Essa occupa una superficie di oltre 20.000 metri quadrati, dalla caserma delle Guardie di Finanza al porticciolo e dalla scogliera nell'interno per circa 150 metri.

È di tre diversi tipi d'impasto:

*a)* ceramica rossastra, grossolana, preponderante e quasi tutta non depurata, con inclusione di granuli di quarzite e di calcare che venivano usati per rendere più consistente l'impasto, che varia di colore per la minore o maggiore esposizione al fuoco al momento della cottura: passa, infatti, dal rosa al marrone, al grigio, al bruno-scuro;

*b)* ceramica bruno-scura, rinvenuta in minor misura, ad impasto più consistente, più depurata, ma con evidenti, in alcuni casi, gli inclusi; ha superficie grigia o bruno-scura, lisciata.

Questi due tipi di ceramica, appartenenti allo stadio più antico, occupano lo strato inferiore degli stanziamenti.

*c)* ceramica d'impasto giallastra. Proviene, unitamente all'impresa più evoluta e rossastra, dallo strato intermedio della zona B e si trova commista alla ceramica dipinta, graffita e a quella figulina depurata. Non mancano però, anche se rari, i reperti di questo tipo nella zona A. Presenta una evidente evoluzione nelle

impressioni. Si notano, infatti, zig-zag curvilinei e a fiamme determinati da qualche stecca o dal peristoma di conchiglia, decorazioni verticali ottenute dalla pressione del peristoma di un "cardium tuberculatum" o di un "pecten jacobaeus", da fasce oblique determinate da solchi racchiudenti lineette disposte obliquamente e da una maggiore ricercatezza delle impressioni già note nel Neolitico inferiore. L'impasto, con o senza inclusi, è poco consistente. La superficie è scarsa e porosa. Un frammento di fondo a tacco, poco evidenziato, è molto ben depurato, d'impasto compattissimo e con superficie levigata.

Lo spessore degli'impasti varia da un minimo di mm.5 ad un massimo di cm. 2,7 con una media aggirantesi intorno al centimetro.

Gli orli sono in prevalenza arrotondati ed assottigliati (Fig. 7/7,9), alcuni svasati (Fig. 7/12, 13, 15) ed altri piatti, leggermente inclinati verso l'esterno o verso l'interno (Fig. 7/10, 11).

I fondi sono, nella maggior parte, piatti; alcuni sopraelevati perpendicolarmente di due o tre centimetri dalla base (Fig. 7/2), altri hanno il piede a tacco (Fig. 7/1, 3) o arrotondato poiché appartenenti a ciotole dalle pareti convesse (Fig. 7/7, 9, 10, 15).

Le forme non sono molto varie e si riducono, tenendo conto dei frammenti dai quali non si può determinare la forma, a tre tipi: ciotole carenate per l'orlo rientrante (Fig. 7/4), vasi di forma emisferica (Fig. 7/7, 9), troncoconica (Fig. 7/5, 6) e, in minor misura, a secchio cilindrico-ovoide.

Le anse, rarissime, sono a nastro, talvolta con impressioni, altre prive. Le impressioni prodotte sulle pareti dei vasi, prima della cottura, con la punta di un osso, di una canna intera o tagliata a metà, di una selce, col peristoma delle conchiglie (cardiale), con le dita (pizzicato) o con le unghie (ungolata), sono varie e non tengono conto del minore o maggiore spessore dei vasi, poiché anche quelli di pochi millimetri hanno profonde incisioni.

Per lo più esse sono lineari, lenticolari e triangolari, disposte in file orizzontali, verticali ed oblique intercalate, talvolta, da altri motivi ornamentali. Spesso le incisioni lineari si intersecano e le impressioni sono volutamente disordinate.

Le impressioni iniziano, indifferentemente, dall'orlo del vaso, un centimetro o quattro più sotto e si estendono fino al piede dello stesso. Due frammenti presentano fori di rabbercio: uno, dallo spessore consistente, ha il foro operato dall'esterno verso l'interno,

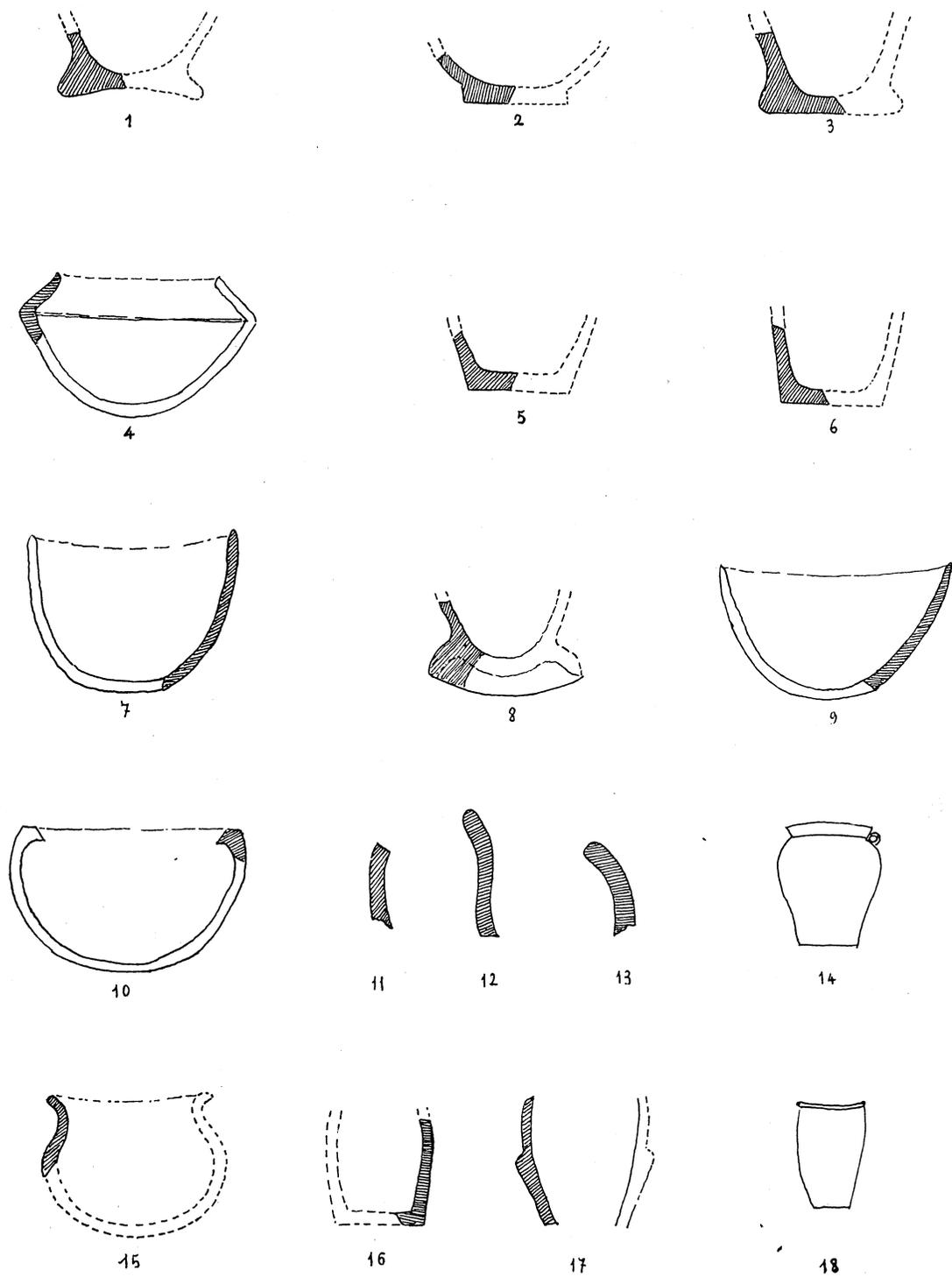


Fig. 7 - Forme vascolari degli insediamenti neolitici di Torre Canne.

mentre l'altro, di ceramica più sottile, presenta il foro operato su ambedue le pareti, biconicamente (Fig. 8).

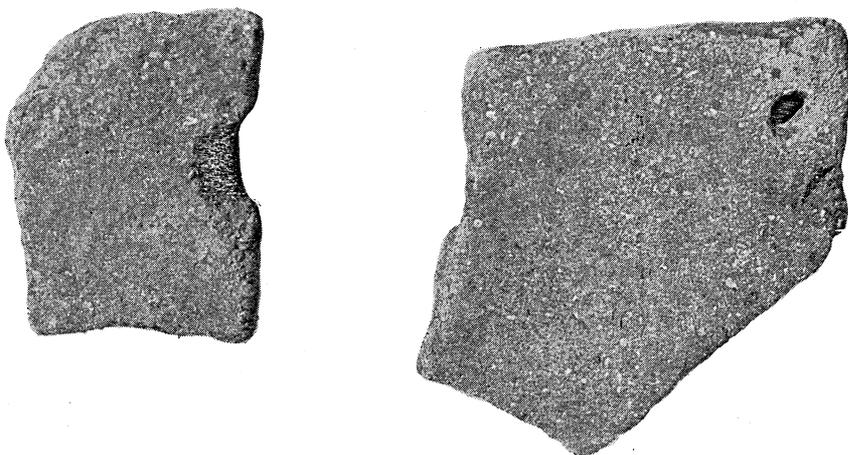


Fig. 8 - Frammenti ceramici con fori di riparazione.

Descrizione di alcuni frammenti-tipo.

*Ceramica impressa di tipo a.*

1) Frammento di orlo, d'impasto consistente con inclusi. Orlo semiarrotundato di vaso a bocca cilindrica. Esternamente scabro e di color rosso-scuro e internamente liscio di colore marrone chiaro. Incisioni profonde di lineette verticali, che, iniziando dall'orlo, si dispongono obliquamente. Spessore cm. 1 (Fig. 9/2).

2) Frammento di un collo di grosso vaso ad orlo svasato, dello spessore di cm. 2. L'impasto presenta inclusi calcarei. La superficie, esternamente è giallo-scuro, internamente rosa-scuro. Le impressioni cardinali si alternano e sono chiuse da altre lenticolari.

3) Frammento di collo di vaso medio, dello spessore di cm. 1. Impasto ricchissimo di granuli di quarzite. Esternamente marrone e internamente scuro. L'ingrossamento che presenta ad un lato, indica forse l'attacco dell'ansa. Le impressioni, disposte in continuazione, leggermente oblique, sono state operate da un imprecisabile punzone, che ha lasciato delle impronte di linee verticali con ingrossamento alle estremità che danno l'impressione di tante cornette telefoniche in miniatura (Fig. 9/4).

4) Frammento d'orlo di un vaso emisferico dello spessore

di cm. 1,8 d'impasto alquanto depurato, con la superficie interna color rosa-scuro ed esternamente marrone-chiaro. Le pareti sono lisce e l'orlo è piatto, leggermente inclinato verso l'esterno. Le impressioni, che iniziano a cm. 4 dall'orlo, consistono in lineette disposte regolarmente, in modo verticale (Fig. 9/7).

5) Frammento di un vaso dello spessore di cm. 1,2 d'impasto scuro. Ambedue le superfici sono di colore rosa-scuro con macchie brune. Impressioni a pizzicato, determinate dalla pressione

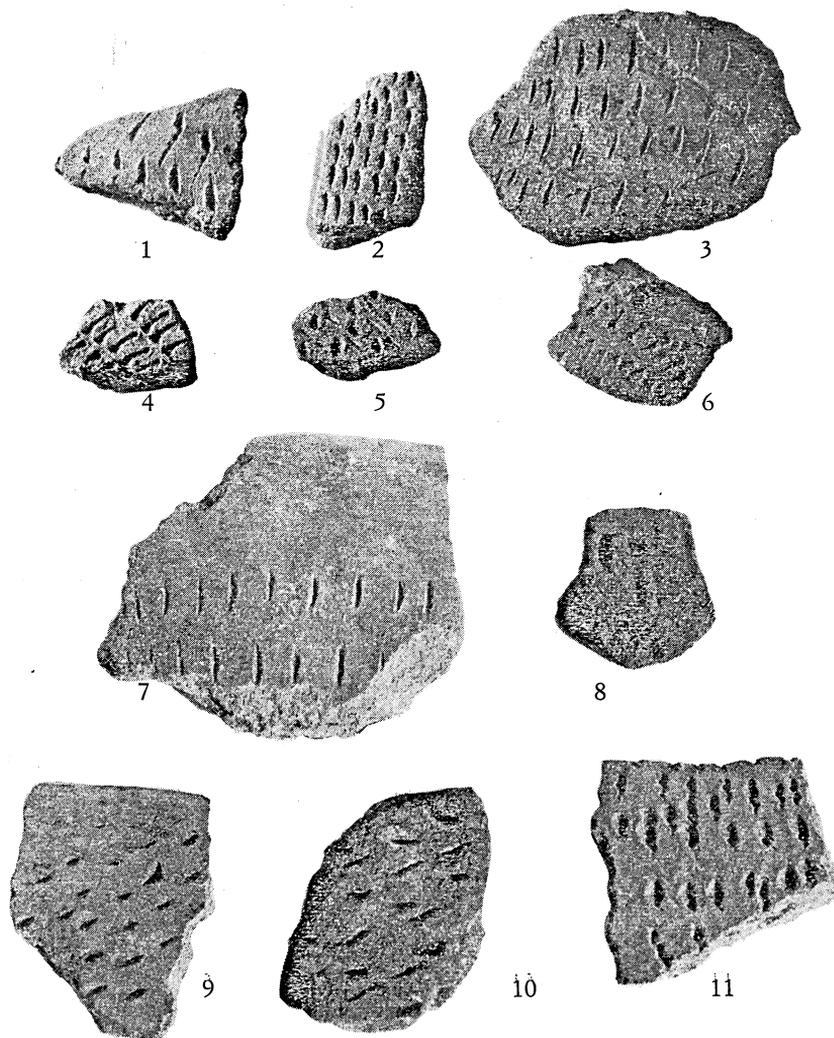


Fig. 9 - Tipologia della ceramica impressa antica.

dell'indice e del pollice sulla parete del vaso, non sottoposto ancora a cottura: tale tecnica, mentre lasciava solchi alquanto profondi, portava l'impasto smosso a ridondare verso il centro, dove s'induriva, formando dei rialzi consistenti.

*Ceramica impressa di tipo b.*

1) Frammento di fondo a tallone, nettamente sviluppato. Spessore della parete del vaso cm. 1. Impasto consistente scuro, esternamente e internamente. Impressioni fino alla base, determinate da un punzone triangolare (Fig. 9/6).

2) Frammento di grosso vaso, d'impasto consistente, esternamente grigio-scuro e internamente rosa-scuro. Profonde incisioni lineari, disposte orizzontalmente. Spessore cm. 2.

3) Frammento di orlo di vaso medio, probabilmente a collo cilindrico, dello spessore di cm. 1 ad orlo piatto e irregolare e con ambedue le superfici scure. Le impressioni triangolari, che iniziano ad un centimetro dall'orlo, sono state determinate da una punta d'osso e sono disposte irregolarmente (Fig. 9/9).

4) Frammento di un vaso dello spessore di mm. 8. Impasto consistente scuro, come scure sono ambedue le superfici. Le impressioni sono state determinate da unghiate (Fig. 9/5, 10).

5) Frammento di orlo di vaso globulare, d'impasto nerissimo e ricco di inclusi. La superficie esterna è di un colore avana-scuro e quella interna rosa-scuro. Le impressioni iniziano intaccando l'orlo originariamente piatto, ma sciupato e quasi sommerso dalle impressioni cardinali che si alternano a quelle piccole lenticolari (Fig. 9/11).

6) Frammento di grosso vaso dello spessore di cm. 1,8. Impasto poco compatto e con inclusi. Ambedue le superfici sono scure e le impressioni sono di grosse linee, alcune delle quali attraversate da altre linee oblique (Fig. 9/3).

*Ceramica impressa di tipo c.*

1) Frammento di vaso ad impasto molto depurato. Esternamente con patina gialla che lascia vedere un sottofondo grigio, molto più leggero di quello della parete interna. Le impressioni sono curvilinee, a zig-zag, determinate, probabilmente, da una stecca o da una conchiglia. Spessore cm. 1.

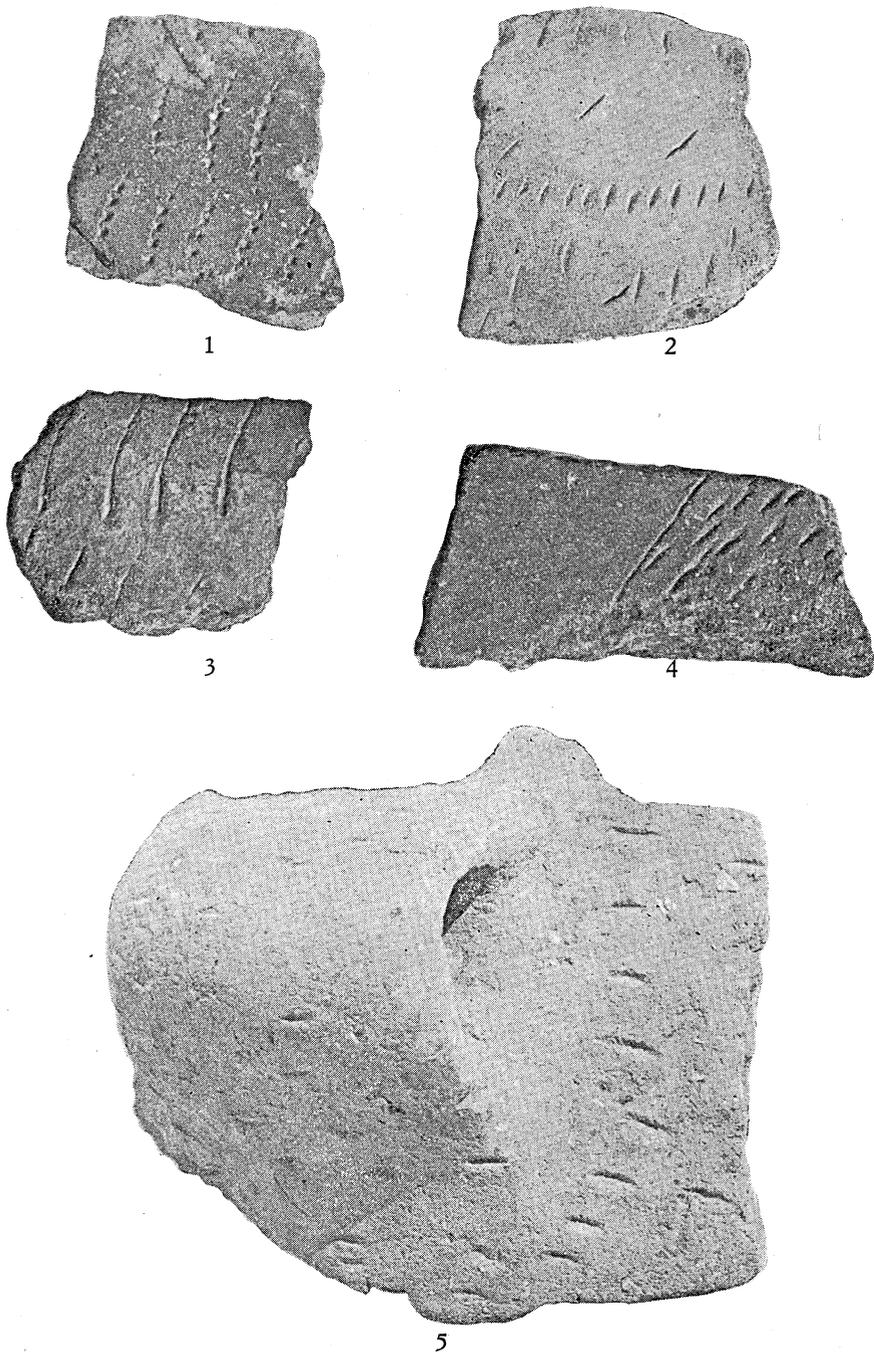


Fig. 10 - Tipologia della ceramica impressa evoluta.

2) Frammento di grosso vaso con ansa a nastro, quasi tubolare, larga ed alta cm. 6, con impressioni lenticolari, disposte orizzontalmente sia sulla parete del vaso che sull'ansa. Impasto grigio con grossi granuli calcarei. Parete esterna giallastra e interna color avana. Spessore cm. 1,3 (Fig. 10/5).

3) Frammento di vaso ad impasto grigio con superficie esterna color giallo-scuro e internamente marrone-scuro. Spessore cm. 1,5. Le impressioni sono fasce lenticolari distanziate di cm. 4 l'uno dall'altra. Lo spazio vuoto presenta rade impressioni lineari disposte irregolarmente (Fig. 10/2).

### *Ceramica impressa evoluta.*

Proveniente dallo strato medio della zona B.

1) Frammento appartenente ad un grosso vaso dello spessore di cm. 2,5 consistente in un orlo piatto, leggermente inclinato verso l'esterno. L'impasto, consistentissimo, è ricchissimo d'inclusi ed ha un colore grigio piombo; entrambe le superfici presentano una tinta tendente al rosa-scuro. Ha impressa una linea obliqua che delimita le impressioni di tante altre lineette oblique (Fig. 10/4).

2) Frammento di grosso vaso dello spessore di cm. 1,8 con superficie rosa-scuro e macchie brune, con evidenti inclusi. Le impressioni verticali sono state determinate dal peristoma di « pecten jacobaeus » o di « cardium tuberculatum » (Fig. 10/1).

3) Frammento di piede di un vaso con tacco evidenziato. Spessore della parete del vaso cm. 1. Superficie esterna giallo-rosa e interna bruna. Impasto compatto e impressioni lineari verticali e profonde.